

ORIGINALI

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE.

REGOLAMENTO
DEL
SERVIZIO DI
POLIZIA
MUNICIPALE.

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 Istituzione del servizio

Ai sensi dell'art. 1 della legge 7 marzo 1986, n. 65, è istituito il "SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE" che, in esecuzione dell'art. 4 della legge predetta e della legge regionale 30 novembre 1987 n. 58, legge 16 dicembre 1991 n. 57, è disciplinato dal presente regolamento il quale regola il rapporto di impiego e di servizio dei componenti il "Servizio di Polizia Municipale" e ne determina lo stato giuridico.

ART. 2 Finalità del Servizio

Il Servizio di Polizia Municipale, nell'ambito del territorio del Comune, svolge tutte le funzioni attinenti all'attività di polizia locale urbana e rurale, di polizia amministrativa ed a ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle leggi o dai regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale. Il Servizio, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni dell'Amministrazione Comunale, provvede in particolare a:

- a) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dagli organi competenti, con particolare riferimento alle norme concernenti la polizia urbana, la polizia amministrativa, l'edilizia, il commercio ed i pubblici esercizi, l'igiene;
- b) Svolgere servizi di polizia stradale;
- c) Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) Collaborare con gli organi di polizia dello stato previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta delle competenti autorità;
- e) Attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, accertamenti e rilevazioni, a richiesta dell'Autorità o degli uffici e servizi autorizzati a richiederli;
- f) Prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del Comune;
- g) Segnalare a chi di dovere ogni necessità ed ogni carenza che si manifestasse nell'espletamento dei servizi pubblici di interesse comunale, nonché le cause di possibile pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica;
- h) Assicurare l'immediato intervento ed i collegamenti con tutti gli altri servizi ed organi in materia di Protezione Civile;
- i) Disimpegnare, con le prescritte modalità, i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie ed in ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune.

ART. 3

Dipendenza gerarchica del Servizio.

Il Servizio di Polizia Municipale è alle dirette dipendenze funzionali ed amministrative del Sindaco o di un Assessore da lui delegato che vi sovrintende, impartisce le direttive, vigila sullo svolgimento delle attività del Servizio ed adotta, ove necessario, tutti i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti tramite il Responsabile del Servizio.

Restano escluse dalla delega le attribuzioni "personalissime" legate all'autorità di Sindaco relative alle funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza previste dalla legge.

Tutte le richieste degli uffici comunali devono essere rivolte al Responsabile del Servizio.

Al personale di Polizia Municipale è vietato corrispondere, salvo casi di assoluta urgenza, a richieste di servizi pervenute direttamente.

Chi ha ricevuto l'ordine urgente non per la normale via gerarchica è tenuto a darne, appena possibile, notizia al Responsabile.

ART. 4

Qualità rivestite dal personale del Servizio

Il personale del Servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni e della qualifica funzionale, riveste la qualità di :

- a) "pubblico ufficiale", ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale;
- b) "agente di polizia giudiziaria", ai sensi dell'art. 57, 2° comma, del Nuovo Codice di Procedura Penale;
- c) "ufficiale di polizia giudiziaria", ai sensi dell'art. 57, 3° comma, del Nuovo Codice di Procedura Penale;
- d) "agente di polizia giudiziaria" in materia di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12, 1° comma lett. E del C.d.S.;
- e) "ufficiale di polizia giudiziaria" in materia di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12, 2° comma del C.d.S.;
- f) "agente di pubblica sicurezza", ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

ART. 5

Qualità di "agente di pubblica sicurezza"

Ai fini del conferimento della qualità di " agente di pubblica sicurezza", il Sindaco inoltra alla Prefettura apposita comunicazione contenente le generalità del personale destinato al Servizio di Polizia Municipale e gli estremi dei relativi atti di nomina, il Prefetto dichiara la qualità di "agente di Pubblica Sicurezza" accertati i requisiti di cui all'art. 5 punto 2 della legge 7 marzo 1986, n. 65.

Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualità di "agente di Pubblica Sicurezza", qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art. 5, 2° comma, della legge 7 marzo 1986 n. 65.

ART. 6
Dipendenza operativa

Nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza il personale del Servizio di Polizia Municipale, messo a disposizione dal Sindaco per particolari operazioni, dipende operativamente dalla competente Autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza, nel rispetto di eventuali intese tra le dette autorità ed il Sindaco.
Resta salvo quanto previsto dall'art. 55 e seguenti del C.P.P.

ART. 7
Ordinamento organico e qualifiche funzionali

L'ordinamento del Servizio di Polizia Municipale si articola come segue:

FUNZIONI	QUALIFICA FUNZION.	PROFILO PROFESS.	N. POSTI
a) Comandante Responsabile del Servizio	<u>VI</u> °	Responsabile	1
b) Addetti al coordi- namento e controllo	—	----	
c) Operatori di polizia municipale	—	----	0
	<u>V</u> °	Vigile	2

La dotazione organica, improntata a criteri di funzionalità ed economicità, dovrà sempre tenere conto:

- popolazione complessiva, sua densità insediativa, andamento demografico e fluttuazioni;
- estensione della zona interessata, collegamenti logistici, e caratteri urbanistici;
- sviluppo chilometrico delle strade, densità e complessità del traffico;
- sviluppo edilizio;
- tipo e quantità degli insediamenti industriali e commerciali;
- importanza turistica della località;
- fasce di copertura dei servizi;
- suddivisione del territorio in circoscrizioni, zone, frazioni o altro;
- altri criteri di carattere socio - economico, che risultino particolarmente significativi nella specificità del territorio.

Le dotazioni organiche delle singole qualifiche dovranno sempre essere tali da assicurare la funzionalità e l'efficienza delle strutture del Servizio.

CAPO I I GERARCHIA E SUBORDINAZIONE

Art. 8 Subordinazione gerarchica

L'ordinamento gerarchico del Servizio di Polizia Municipale è rappresentato dalle qualifiche funzionali di cui al precedente art. 7.

La gerarchia nel Servizio di Polizia Municipale è determinata dalla qualifica funzionale; a parità di qualifica funzionale dall'anzianità nella medesima; a parità di anzianità dell'età. I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale debbono essere improntati al rispetto reciproco.

Art. 9 Direttive ed esecuzione degli ordini

Le direttive delle autorità competenti concernenti i servizi attribuiti devono essere inoltrate al Responsabile del Servizio di Polizia Municipale che vi provvede con disposizione.

In caso di assenza del responsabile le disposizioni saranno date dall'appartenente al Servizio di qualifica funzionale immediatamente inferiore (come da art. 8 comma 2°).

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire, nel limite del loro stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dai superiori gerarchici.

Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà, inconvenienti od ostacoli impreveduti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, l'agente deve adoperarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio.

Di quanto sopra egli deve informare immediatamente il superiore riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

L'appartenente al Servizio di Polizia Municipale al quale venga impartito un'ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza a chi ha impartito l'ordine stesso dichiarandone le ragioni.

Se l'ordine è rinnovato per iscritto l'Agente ha il dovere di darvi esecuzione.

E' vietato adibire gli addetti al Servizio di Polizia Municipale in compiti non espressamente previsti nel presente regolamento.

Gli ordini emessi in violazione alla legge penale non devono essere eseguiti.

Art. 10 Rispetto delle norme del Regolamento

Tutto il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo del rispetto delle norme contenute nel presente regolamento.

Le violazioni alla stesse dovranno essere rilevate e segnalate dai superiori gerarchici con le modalità previste delle vigenti norme.

CAPO III DOVERI GENERALI E PARTICOLARI

Art. 11 Norme generali di condotta

Il personale della Polizia Municipale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irrepreensibile, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività, la cui collaborazione deve ritenersi essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali, e deve astenersi da comportamenti o atteggiamenti che possono arrecare pregiudizio al decoro dell'Amministrazione e del Servizio.

Art. 12 Divieti ed incompatibilità.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi, di esposti e di pratiche, in genere inerenti ad argomenti che interessano il servizio, nell'interesse di privati.

Devono evitare, se di servizio ed in pubblico, discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei superiori gerarchici e dell'Amministrazione.

Al personale in uniforme, anche se non in servizio, è vietato fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o abbandonarsi ad atti non compatibili con il decoro dell'uniforme.

Il personale della Polizia Municipale, durante il servizio, non deve:

- accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con chiunque, quando ciò non sia motivato da esigenze di servizio;
- scostarsi da un contegno serio e dignitoso;
- allontanarsi, per ragioni che non siano di servizio, dalla zona o dall'itinerario assegnato o dal servizio fissato, senza averne ricevuta autorizzazione;
- dilungarsi in discussioni con cittadini in occasione di accertamenti di violazioni o comunque per cause inerenti ad operazioni di servizio;
- occuparsi di affari od interessi propri.

Sono comunque richiamate le norme sull'incompatibilità ed i divieti contenute nel regolamento organico generale.

ART. 13

Doveri di comportamento verso i superiori, i colleghi e i dipendenti

Il personale della Polizia Municipale è tenuto al rispetto e alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e dipendenti e deve evitare di diminuire o menomare, in qualunque modo,, l'autorità ed il prestigio.

Art. 14

Cura della persona e della divisa

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta e del Servizio al quale appartiene.

E' vietato variare la foggia della divisa, nonché l'uso di elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale della stessa.

Art. 15

Saluto

Il saluto è una forma di reciproca cortesia tra tutti gli appartenenti alla Polizia Municipale, nonché dovere precipuo verso i cittadini con i quali il personale venga a contatto per ragioni di ufficio.

Il personale in divisa rende il saluto portando la mano destra con le dita unite ed il polso in linea con l'avambraccio all'altezza del copricapo, il gomito deve essere posto all'altezza della spalla.

Il saluto è dovuto ai simboli ed alle seguenti Autorità:

- 1 - alla Bandiera nazionale;
- 2 - al Gonfalone della Città e a quelli dei Comuni decorati con medaglia d'oro al valor militare;
- 3 - ai simboli religiosi in manifestazioni ufficiali;
- 4 - al Capo dello Stato ed ai capi di Stato esteri;
- 5 - al Presidente del Senato e dalla Camera dei Deputati;
- 6 - al Presidente della Corte Costituzionale;
- 7 - al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri;
- 8 - al Sindaco ed agli Assessori;
- 9 - alle Autorità civili, giudiziarie, militari e religiose, regionali, provinciali e comunali;
- 10 - ai trasporti funebri in transito.

E' dispensato dal saluto:

- il personale che presta servizio di regolazione del traffico;
- il personale alla guida di veicoli;
- il personale in servizio di scorta al Gonfalone.

Art. 16
Presentazione in servizio

Il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita in perfetto ordine nella persona e con il vestiario ed equipaggiamento prescritti.
A tal fine il dipendente deve accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.

Art. 17
Esecuzione del servizio

Il personale della Polizia Municipale nell'esecuzione del servizio affidatogli deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite.

Art. 18
Riconoscimento in servizio.

Le attività di Polizia Municipale vengono svolte in uniforme. A tal fine il personale ha l'obbligo di indossare la divisa nella foggia descritta dall'apposita Legge Regionale.
Con provvedimento del Responsabile del Servizio il personale può essere dispensato dall'indossare la divisa quando ne ricorrano motivi di impiego tecnico - operativi.
Il personale in abiti civili, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità ha l'obbligo di qualificarsi preventivamente, esibendo la tessera di riconoscimento.

Art. 19
Uso, custodia e conservazione di armi, attrezzature e documenti

Il personale della Polizia Municipale nella custodia e conservazione di armi, mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per regioni di servizio o di cui venga comunque in possesso è tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati per iscritto al Responsabile, specificando le circostanze del fatto.

Art. 20**Conoscenza del servizio ed aggiornamento professionale**

Il personale della Polizia Municipale è tenuto a conoscere le istruzioni che regolano il tipo di servizio cui è addetto.

E' tenuto, altresì, all'aggiornamento della propria preparazione professionale avvalendosi anche delle strutture e dei mezzi messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Il Responsabile deve curare l'aggiornamento e l'addestramento degli appartenenti al Servizio, utilizzando anche quanto posto in essere dalla Regione.

Art. 21**Obblighi del personale al termine del servizio**

Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire con apposita segnalazione al Responsabile per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti.

Art. 22**Obbligo di permanenza**

Quando ne ricorre la necessità e non sia possibile provvedere altrimenti a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, al personale della Polizia Municipale può essere fatto obbligo, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze. Non può essere chiesto il prolungamento di orario, se non per breve termine, al personale che abbia prestato servizio con turno notturno.

La protrazione dell'orario di lavoro viene disposta dal Responsabile del Servizio o dal superiore presente più alto in grado, che ne informa appena possibile il Responsabile.

Art. 23
Obbligo di reperibilità

Per far fronte ad eventuali situazioni che richiedono la presenza di personale nel posto di lavoro agli appartenenti alla Polizia Municipale può essere fatto obbligo di reperibilità secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.

Il personale interessato deve fornire il proprio recapito per poter essere immediatamente rintracciato.

Le modalità, al fine di assicurare l'immediato rintraccio del personale, possono altresì essere diversamente concordate con il Responsabile del Servizio.

Il personale deve raggiungere, quando richiesto, il posto di servizio nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 30 minuti dalla chiamata.

La reperibilità viene disposta dal responsabile del Servizio. I turni di reperibilità sono organizzati tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze del personale e non possono essere superiori, per ciascun dipendente, mensilmente al numero previsto dall'Amministrazione.

Art. 24
Segreto d'ufficio e riservatezza

Il personale della Polizia Municipale è tenuto alla osservanza del segreto d'ufficio nei limiti di cui alla legge 7.8.1990 n. 241, e non può fornire a chi non abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto o a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, da cui possa derivare danno all'Amministrazione o a terzi.

La divulgazione di notizie di interesse generale che non debbano rimanere segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, servizi di istituto, provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Responsabile del Servizio in osservanza di eventuali specifiche direttive dell'Amministrazione comunale.

CAPO IV ATTRIBUZIONI E COMPITI PARTICOLARI

Art. 25

Attribuzione e compiti del Responsabile del Servizio

Al Comandante del servizio di Polizia Municipale competono l'organizzazione e la direzione tecnico-operativa, amministrativa e disciplinare del Servizio stesso.

Collabora alla determinazione e seleziona degli obiettivi generali dell'Amministrazione ed alla formulazione di piani, programmi e progetti, procedendo alla loro traduzione in piani di lavoro per quanto di competenza.

Cura le relazioni con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa. Assicura, per quanto di competenza, l'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi istituzionali comunali e l'esecuzione degli atti degli organi stessi.

Interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza.

Cura la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale.

Assegna il personale dipendente alle varie mansioni, assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili.

Provvede ad emanare direttive e disposizioni particolareggiate per l'espletamento di tutti i servizi d'istituto. Sorveglia e controlla l'operato del personale dipendente e compie frequenti ispezioni per accertare il regolare funzionamento del servizio.

Cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità giudiziaria, con gli organi di polizia di Stato o con le altre Autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del miglior andamento dei servizi in generale.

Formula richiami verbali o scritti nei confronti del personale dipendente che abbia violato norme comportamentali di lieve entità.

Per infrazioni di maggior gravità inoltra, con le prescritte modalità, rapporto circostanziato all'Amministrazione per i provvedimenti di competenza.

In caso di assenza od impedimento è sostituito dall'agente più elevato in grado oppure, in caso di più a pari grado, del più anziano nel grado, oppure dal più anziano di età di servizio.

Art. 26
Attribuzioni e compiti degli operatori o agenti di Polizia
Municipale

Gli operatori o agenti, in relazione alle qualifiche giuridiche possedute, devono svolgere i normali compiti d'istituto attenendosi alle disposizioni loro impartite.

CAPO V
NORME DI ACCESSO

Art. 27
Titolo di studio

I titoli di studio richiesti per l'accesso alle varie qualifiche del Servizio di Polizia Municipale sono quelli stabiliti in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli ee.ll. e previsti nell'apposito regolamento comunale per i concorsi.

Art. 28
Modalità di assunzione

Per la copertura dei posti vacanti nel Servizio di Polizia Municipale, si applicano le norme previste in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli ee.ll. e recepite nell'apposito regolamento comunale per i concorsi.

L'attestato di cui all'art. 14 della L.R. 30/11/1987, n. 58 costituisce requisito necessario per la valutazione ai fini dell'avanzamento e progressione nella carriera.

Il medesimo attestato costituisce invece titolo preferenziale nei casi in cui l'accesso ai posti debba avvenire mediante concorso pubblico.

Art. 29
Requisiti fisici per l'ammissione ai concorsi

Per l'ammissione ai concorsi pubblici per la copertura di posti di "operatore o agente di Polizia Municipale", i candidati, oltre al requisito dell'età di cui al regolamento comunale dei concorsi, devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti fisici da dichiararsi nella domanda di ammissione:

- sana e robusta costituzione fisica;
- statura non inferiore a mt. 1,65 per gli uomini ed a mt. 1.61 per le donne;
- normalità del senso cromatico, luminoso e del campo visivo;
- acutezza visiva. L'eventuale vizio di rifrazione negli aspiranti, in ogni caso, non può superare i seguenti limiti senza correzioni di lenti:
miopia ed ipermetropia; tre diottrie in ciascun occhio;
astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico: tre diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico e ipermetropico in ciascun occhio;
- percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio.

L'accertamento del possesso dei requisiti fisici è effettuato mediante visita medico-attitudinale da svolgersi presso i centri di medicina legale della USSL competente per territori (vedi art. 33).

Art. 30
Altri requisiti e richieste

I candidati di cui all'articolo precedente dovranno essere in possesso, oltrechè dei requisiti generali prescritti dal regolamento comunale per i concorsi:

- della patente di abilitazione alla guida di veicoli a motore non inferiore alla categoria " B ".

Dovranno altresì dichiarare nella domanda:

- disponibilità alla conduzione di tutti i veicoli e mezzi in dotazione al Servizio, previa prova o periodo di addestramento;
- accettazione del Regolamento del Servizio di Polizia Municipale e dell'Armamento, oltre che del Regolamento Organico Generale.

Art. 31
Cause di non idoneità

Costituiscono cause di non idoneità per la copertura di posti nella Polizia Municipale le seguenti imperfezioni ed infermità:

- la TBC polmonare ed extra-polmonare attiva nelle sue varie forme;
- la sifilide in atto e nelle sue ulteriori manifestazioni;
- alcoolismo, tossicomanie ed intossicazioni croniche di origine esogena;
- le malformazioni e malattie della bocca, la balbuzie e le disfonie di grado tale da compromettere la comprensione da parte di terzi;
- le ipoacusie;
- le infermità o malformazioni dell'apparato osteo-articolare e muscolare stabilizzate o evolutive tali da pregiudicare comunque l'attività in servizio;
- le infermità bronco-polmonari, pleuriche, toraciche e gli esiti di sostanziale rilevanza di malattie tubercolari dell'apparato pleuro-polmonare;
- le infermità ed imperfezioni dell'apparato cardio-circolatorio tali da pregiudicare comunque l'attività di servizio;
- le flebopatie e le arteriopatie periferiche;
- le malattie ed infermità dell'apparato neuro-psichico e loro esiti di rilevanza funzionale;
- le infermità ed imperfezioni dell'apparato uro-genitale tali da pregiudicare comunque l'attività di servizio;
- le malattie croniche delle vie respiratorie superiori ed inferiori pregiudizievoli per l'attività di servizio.

Art. 32
Prove d'esame

Per quanto riguarda le prove d'esame, la Commissione di Concorso, le modalità per la nomina, il periodo di prova, la promessa solenne ed il giuramento, si applicano le norme del regolamento comunale dei concorsi e del Regolamento Comunale Generale per i dipendenti.

Art. 33
Commissione di Concorso

La commissione di concorso per i posti vacanti nel Servizio di Polizia Municipale è nominata secondo le norme del Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.
Della commissione deve far parte un Comandante o un Vice-Comandante di Corpo e Servizio di Polizia Municipale di almeno pari qualifica del posto messo a concorso, con / senza diritto al voto.(1)

(1) Depennare quello che non interessa. Tenere conto che i membri con diritto al voto non possono superare il numero di cinque (art. 5 D.P.R. 258/87).

CAPO IV NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Art. 34 Impiego in servizio

Il personale della Polizia Municipale è impiegato in servizio in relazione ai compiti d'istituto.

Quando la natura del servizio lo richiede, l'Amministrazione fornisce mezzi atti a garantire la sicurezza del personale operante.

Il distacco od il comando del personale della Polizia Municipale presso altri uffici o servizi del Comune è consentito solo quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni della Polizia Municipale e purché la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.

L'ambito territoriale ordinario dell'attività della Polizia Municipale è quello delimitato dai confini del Comune. Le operazioni di polizia esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovute alla flagranza dell'illecito, commesso nel territorio comunale.

Art. 35 Missione esterne

Il personale della Polizia Municipale può essere inviato in missione esterna al territorio comunale, per soccorso in caso di calamità o disastri, o per rinforzare corpi o servizi di latri comuni, in particolari occasioni stagionali od eccezionali.

Il tali casi l'Amministrazione, sentito il Comandante del Servizio, provvede a formulare, d'intesa con i comuni od amministrazioni interessate, appositi piani od accordi, anche ai fini dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese.

Le missioni esterne di cui al comma precedenti sono preventivamente comunicate al Prefetto.

Le missioni esterne al territorio comunale del personale della Polizia Municipale per fini di collegamento e di rappresentanza sono autorizzate con provvedimento del Sindaco o dell'Assessore delegato, su proposta del Responsabile.

Art. 36 Istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi.

Il Responsabile emana istruzioni per la programmazione, predisposizione ed esecuzione dei servizi.

Dette istruzioni devono essere tempestivamente illustrate al personale da parte del responsabile stesso avendo cura di stimolare l'interesse e l'iniziativa anche per acquisire utili elementi propositivi ai fini dell'eventuale adeguamento delle istruzioni alle esigenze operative.

Art. 37
Servizi di rappresentanza.

I servizi di rappresentanza presso la Sede Municipale o presso altri uffici e nelle cerimonie civili e religiose pubbliche sono richiesti dall'Amministrazione e disposti dal Responsabile.

Art. 38
Assegnazione e mobilità del personale.

L'assegnazione del personale di Polizia Municipale ai vari servizi è effettuata dal Comandante del Servizio tenuto conto di eventuali direttive dell'amministrazione.

La mobilità del personale all'interno del servizio di Polizia Municipale tiene conto, nel limite del possibile, oltreché della specializzazione conseguita da ognuno, delle attitudini naturali e dell'esigenza di periodico avvicendamento.

Art. 39
Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione

I veicoli, di qualsiasi tipo, in dotazione alla Polizia Municipale devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego.

Il Comandante dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi.

È compito del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza. Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati devono essere comunicati prontamente al Responsabile, per iscritto.

Art. 40
Tessera di riconoscimento

Al personale della Polizia Municipale, è rilasciata una tessera di riconoscimento firmata dal Sindaco. Per il personale in possesso della qualità di "Agente di Pubblica Sicurezza" ne sarà fatta menzione sulla tessera.

La tessera di riconoscimento ha dimensioni e caratteristiche previste con la legge regionale.

La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia in uniforme che in abito borghese.

Il documento ha validità cinque anni, salvo eventuali motivate limitazioni, e deve essere restituito all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa.

La tessera viene ritirata a cura del Responsabile, in caso di sospensione dal servizio o di dimissioni.

Il personale deve conservare con cura il documento e denunciarne immediatamente al Responsabile l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

Art. 41
Placca di servizio

Al personale della Polizia Municipale è assegnata una "placca" di servizio di dimensioni e caratteristiche previste con legge regionale, recante il numero di matricola, da portare puntata all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.

Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Responsabile l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

CAPO VII
RIPOSI - CONGEDI ED ASSENZE - MALATTIE - INIDONEITA'

Art. 42

Orario e turni di servizio

L'orario di copertura dei vari servizi è disposto dal Responsabile, tenuto conto delle esigenze dei servizi stessi e delle eventuali direttive dell'Amministrazione Comunale.

Il personale che abbia disimpegnato un servizio notturno non può essere comandato in prosecuzione d'orario.

Quando necessità eccezionali e particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale di Polizia Municipale, è tenuto a prestare la sua opera per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli normali. In questi casi, la prestazione eccedente le normali ore lavorative giornaliere è considerata lavoro straordinario e come tale compensata o recuperata con le modalità stabilite dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

Art. 43

Riposo settimanale

Al personale della Polizia Municipale spetta il riposo settimanale.

I turni di riposo settimanale sono programmati a cura del Responsabile, temperando, per quanto possibile, le esigenze di continuità del servizio con quelle del personale.

Il riposo settimanale, qualora non possa, per motivi di servizio, essere fruito nel giorno fissato dalla tabella dei turni, è recuperato di norma entro i termini contrattuali.

Il riposo di turno coincidente col periodo di assenza dal servizio per malattia deve ritenersi assorbito.

Art. 44

Congedo ordinario

Il personale della Polizia Municipale ha diritto al congedo ordinario nella misura e con la disciplina prevista dal Regolamento Organico Comunale per il personale del Comune.

Il Responsabile organizza, annualmente, i turni di ferie del personale, tenendo conto delle esigenze di servizio e, per quanto possibile, delle richieste dei singoli interessati. Di massima, il numero del personale assente per ferie non deve superare un mezzo della forza effettiva.

Art. 45
Festività infrasettimanali

Per ogni festività infrasettimanale, al personale, che per ragioni di servizio non abbia potuto fruirla, è concessa una giornata compensativa di riposo.

Le giornate di riposo compensative di festività infrasettimanali devono essere fruito di norma, salvo non ostino gravi ragioni di servizio, entro i termini contrattuali.

Qualora, per inderogabili esigenze di servizio, non sia possibile far fruire al personale il riposo compensativo entro i termini sopra stabiliti, il servizio prestato verrà considerato come prestazione straordinaria e sarà compensata nella misura prevista.

Art. 46
Congedo straordinario - Aspettativa

La concessione del congedo straordinario e dell'aspettativa al personale della Polizia Municipale è disciplinata dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

Art. 47
Malattie ed Inidoneità

Il personale della Polizia Municipale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione, prima dell'ora fissata per il servizio stesso, al Responsabile, od a chi ne fa le veci, trasmettendo con sollecitudine il certificato medico da cui risulti la relativa prognosi.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre per visite di controllo. Gli appartenenti al Servizio a cui sia stata accertata e riconosciuta inidoneità al servizio d'istituto esterno, per malattia contratta o infortunio derivante per ragioni o cause di servizio, debbono essere assegnati a compiti di carattere sedentario.

A loro specifica richiesta possono essere proposti ad altro ruolo organico dell'Ente.

Il personale che a seguito di accertamento sia stato riconosciuto permanentemente inidoneo per cause non di servizio potrà essere, a domanda o d'ufficio, trasportato in un altro ruolo organico dell'Ente, mantenendo le stesse qualifiche.

CAPO VII RICOMPENSE - DIFESA IN GIUDIZIO

Art. 48 Ricompense

Agli appartenenti alla Polizia Municipale che si siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, capacità professionale o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune, possono essere concesse le seguenti ricompense, a seconda dell'attività svolta e degli atti compiuti:

- a) elogio scritto del Responsabile del Servizio;
- b) encomio del Sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dalla G.M.;
- d) encomio d'onore deliberato dal C.C.;
- e) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui ai punti da b) ad e) è formulata dal Responsabile dell'Amministrazione Comunale e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito.

La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

Art. 49 Difesa in giudizio

Le spese per la difesa degli appartenenti alla Polizia Municipale sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni e riconosciuti legittimi, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.

CAPO IX FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 50 Corsi di Formazione Tecnica

Il personale della Polizia Municipale di nuova assunzione deve frequentare corsi di formazione professionale con le modalità stabilite dalla Regione Piemonte.

Tutto il personale della Polizia Municipale deve altresì frequentare, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i corsi di aggiornamento professionale appositamente istituiti dalla Regione Piemonte.

Al personale della Polizia Municipale inquadrato nei livelli funzionali superiori a quello di operatore viene data l'opportunità di frequentare corsi di specifica qualificazione professionale, istituiti ai sensi di legge regionale. La partecipazione a detti corsi è subordinata alla richiesta degli interessati.

Della frequenza ai corsi e del relativo risultato è fatta menzione nei fascicoli personali degli interessati mediante annotazione degli estremi dell'attestato. Gli attestati rilasciati, alla fine dei corsi, dalla Regione Piemonte, costituiscono requisito necessario per la valutazione ai fini della progressione di carriera.

L'Amministrazione Comunale, su segnalazione del Responsabile, tenuto conto delle esigenze di servizio e con criteri di rotazione, propone e programma la partecipazione ai corsi indetti dalla Regione Piemonte per la Polizia Municipale, da parte del personale dipendente.

Il Responsabile del Servizio è tenuto ad effettuare sedute di addestramento professionale in relazione alle normali esigenze dell'impegno istituzionale, nonché in occasione di introduzione di nuove norme che interessano la realtà operativa.

Art. 51 Corsi di formazione fisico - pratici

L'amministrazione Comunale favorisce e promuove la pratica dell'attività sportive da parte del personale della Polizia Municipale consentendone anche, la partecipazione a gare sportive, salvo esigenze di servizio.

Il Responsabile del Servizio programma e propone all'Amministrazione periodici corsi di difesa personale ed addestramento al tiro con le armi di dotazione.

Le esercitazioni di tiro avranno, di norma, frequenza bimestrale e i componenti del corpo dovranno prendervi parte a turno fra loro e superare con giudizio almeno pari a sufficiente le prove.

CAPO X

ARMAMENTO

Art. 52
Generalità

L'armamento della Polizia Municipale, ai fini e per gli effetti delle disposizioni della legge 7 marzo 1966, n. 65 e del Decreto Ministeriale 4 marzo 1987 n. 145, ed eventuali mezzi di coercizione sono effettuati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.

L'armamento in dotazione, il trasporto, il porto, la custodia, l'impiego delle armi e delle munizioni, il tipo delle stesse e l'uso di eventuali mezzi di coercizione, saranno disciplinati da apposito regolamento.

I servizi da svolgere armati saranno anch'essi determinati con apposita norma.

In applicazione a quanto disposto dal secondo comma dell'art. 20 del Decreto Ministeriale 4 marzo 1987 n. 145 gli appartenenti alla Polizia Municipale espletano armati i seguenti servizi:

- a) esterni di vigilanza,
- b) protezione alla casa comunale,
- c) armeria del Servizio,
- d) notturni,
- e) pronto intervento.

CAPO XI
UNIFORME

Art. 53
Caratteristiche dell'uniforme

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme della Polizia Municipale sono quelle fissate con legge regionale di cui all'art. 6 della legge 7 marzo 1985 n. 65.

In assenza di normativa regionale, rimangono in vigore le disposizioni comunali vigenti in materia.

Art. 54
Fornitura e durata

La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la sostituzione dei vari capi di corredo alla scadenza della relativa durata è fatta a cura e spese della Amministrazione Comunale, secondo le disposizioni previste dal regolamento organico generale per il personale del Comune, secondo le seguenti specificazioni:

- Appartenenti al Servizio di Polizia Municipale -

UOMO INVERNO

DONNA INVERNO

Giacca	anni 2	Giacca	anni 2
Pantalone (due paia)	anni 2	Pantalone (due paia)	anni 2
Impermeabile con cappuccio	anni 4	Impermeabile con cappuccio	anni 4
Cappotto	anni 5	Cappotto	anni 5
Giaccone impermeabile e traspirante con imbottitura staccabile con cappuccio	anni 4	Giaccone impermeabile e traspirante con imbottitura staccabile con cappuccio	anni 4
Mantella impermeabile sovrapponibile a qualsiasi indumento	anni 4	Mantella impermeabile sovrapponibile a qualsiasi indumento	anni 4
Cravatta	anni 2	Cravatta	anni 2
Camicie manica lunga (due capi)	anni 1	Camicie manica lunga (due capi)	anni 1
Pull-over apertura a "V" per sovracamicia	anni 3	Pull-over apertura a "V" per sovracamicia	anni 3
Gilet scollo "V"	anni 4	Gilet scollo "V"	anni 4
Maglione lana tipo dolce-vita o lupetto	anni 2	Maglione lana tipo dolce-vita o lupetto	anni 2
Guanti pelle nera con imbottitura termica	anni 3	Guanti pelle nera con imbottitura termica	anni 3
Guanti in lana bianca	anni 4	Guanti in lana bianca	anni 4
Calze lunghe blu (due paia)	anni 1	Calzamaiglia blu (due paia)	anni 1
Scarpe basse in pelle nera allacciate con sottosuola in cuoio e suola in gomma	anni 2	Scarpe tipo mocassino pelle nera con tacco alt. max. 3,5 cm. sottosuola in cuoio	anni 2
Stivaletti termici in pelle nera con sottosuola in cuoio e suola in gomma	anni 2	Stivaletti termici in pelle nera con sottosuola in cuoio e suola in gomma	anni 2
Scarpe basse termiche in pelle nera allacciate con sottosuola in cuoio e suola in gomma	anni 1	Scarpe basse termiche pelle nera allacciate con sottosuola in cuoio e suola in gomma	anni 1
Stivali in gomma per pioggia	anni 5	Stivali in gomma per pioggia	anni 5
Stivali tipo Moonboot per neve	anni 5	Stivali tipo Moonboot per neve	anni 5

Berretto con visiera	anni 2	Berretto con visiera	anni 2
Pantalone impermeabile e traspirante	anni 4	Pantalone impermeabile e traspirante	anni 4
Cintura in cuoio con anelli	anni 5	Cintura in cuoio con anelli	anni 5
<u>UOMO ESTATE</u>		<u>DONNA ESTATE</u>	
Giacca estiva	anni 2	Giacca estiva	anni 2
Pantalone estivo (due paia)	anni 2	Gonna pantalone (due paia)	anni 2
Giubbino estivo	anni 4	Giubbino estivo	anni 4
Sahariana	anni 5	Sahariana	anni 5
Magliette soprapelle t-shirt (due)	anni 1	Magliette soprapelle T-shirt (due)	anni 1
Mantellina leggera impermeabile pieghevole	anni 3	Mantellina leggera impermeabile pieghev.	anni 3
Cravatta	anni 2	Cravatta	anni 2
		Ascot	anni 3
Camiciotti estivi mezze maniche con pattina taschini e spalline (due capi)	anni 1	Camiciotti estivi mezze maniche con pattina taschini e spalline (due capi)	anni 1
Calze lunghe blu (due paia)	anni 1	Calze nylon color naturale o blu (due p.)	anni 1
Guanti in filo bianco	anni 5	Guanti in filo bianco	anni 5
Camicie estive con taschini e spalline	anni 1	Camicie estive con taschini e spalline	anni 1
Scarpe estive in pelle nera allacciate con suola e sottosuola in cuoio	anni 2	Scarpe estive in pelle nera con tacco alt.max. 3,5 cm. suola e sott. in cuoio	anni 1
Berretto estivo con visiera	anni 2	Berretto estivo con visiera	anni 2

ACCESSORI DI SERVIZIO

Cinturone	anni 3
Cinturone con spallaccio	anni 3
Fondina esterna per pistola	anni 3
Cordellini per uniforme	anni 5
Fischietto e relativa catenella	anni 5
Paletta e mazzetta da segnalazione	anni 5
Foderina in stoffa bianca per berretto	anni 2
Foderina rifrangente per berretto	anni 2
Foderina impermeabile per berretto	anni 2
Pettorina anteriore e posteriore rifrangente con la scritta POLIZIA MUNICIPALE	anni 5
Manicotti bianchi	anni 5
Manicotti rifrangenti	anni 4
Casco per segnalatori (coloniale) tipo Torino	anni 4
Borsa porta bollettari	anni 3
Borsa in pelle per donna	anni 3
Buffetteria per divise (gradi, fregi, bottoni, mostrine, ecc.)	ad usura
Moschettoni	anni 2

DOTAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI
(da alloggiarsi nel bagagliaio)

Estintore a polvere da 5 Kg.
Cassetta completa per rilevazione incidenti stradali
Cassetta pronto soccorso
Coni da segnalazione (n. 6)
Segnaletica d'emergenza
Lampada portatile
Faro
Copertina ignifuga
Telo gommato dimensioni m. 2 x m. 1
Guanti di gomma tipo chirurgico
Fumogeno per segnalazione
Torce a vento

CAPO XII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 55
Norme Integrative

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme della Legge Comunale e Provinciale, del Regolamento Organico Generale per il personale del Comune e di ogni altra legge o disposizione vigente in materia.

Il presente regolamento è da considerarsi integrativo, per la parte riguardante le norme in esso contemplate, delle disposizioni del regolamento generale per il personale del Comune e di quello per la disciplina dei concorsi.

Pertanto, per effetto dello stesso, saranno apportate ai regolamenti suddetti le necessarie variazioni alle disposizioni incompatibili o non in armonia con le presenti norme.

Art. 56
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua approvazione e sarà comunicato al Ministero dell'Interno, per il tramite del Commissario del Governo.